aicq®
Associazione Italiana Cultura Qualità

SEQ 4-10 novembre 2019

CONVEGNO ITINERANTE AICQ NAZIONALE

"Make Quality Great Again!"

Profili manageriali degli esperti per Impresa 4.0

Abilità, competenze e responsabilità

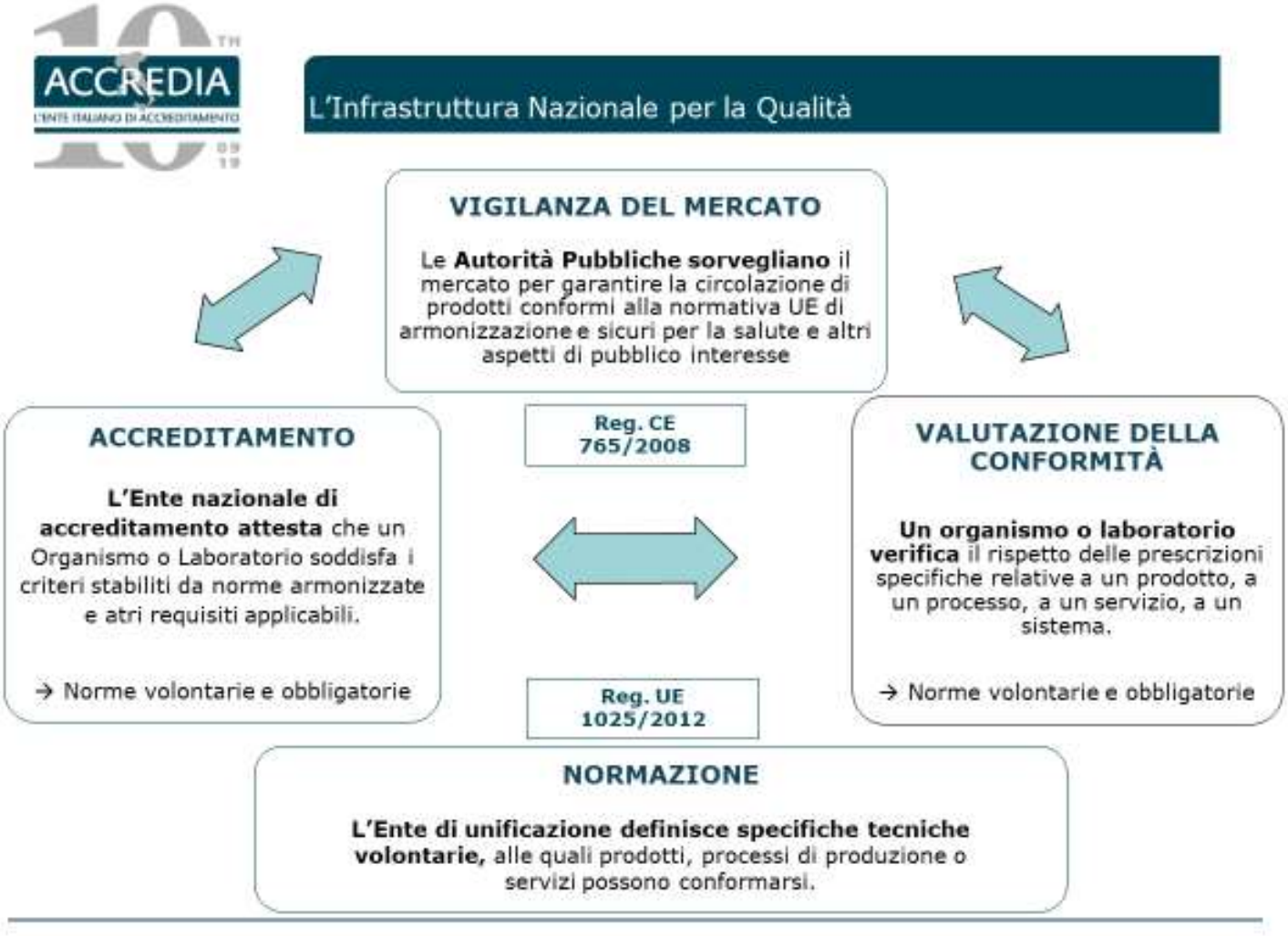
aicq®
Associazione Italiana Cultura Qualità
Emilia Romagna

Gianluca Qualano

L'accreditamento: valorizzazione e garanzia delle competenze certificate

AICQ INDUSTRIA 4.0

L'infrastruttura per la Qualità



Il Regolamento CE 765/2008

Il Regolamento CE 765/2008

VIGILANZA → affidata alle Pubbliche Autorità compete agli Stati membri

ACCREDITAMENTO → un unico Ente di accreditamento in ciascuno Stato membro, riconosciuto dallo Stato

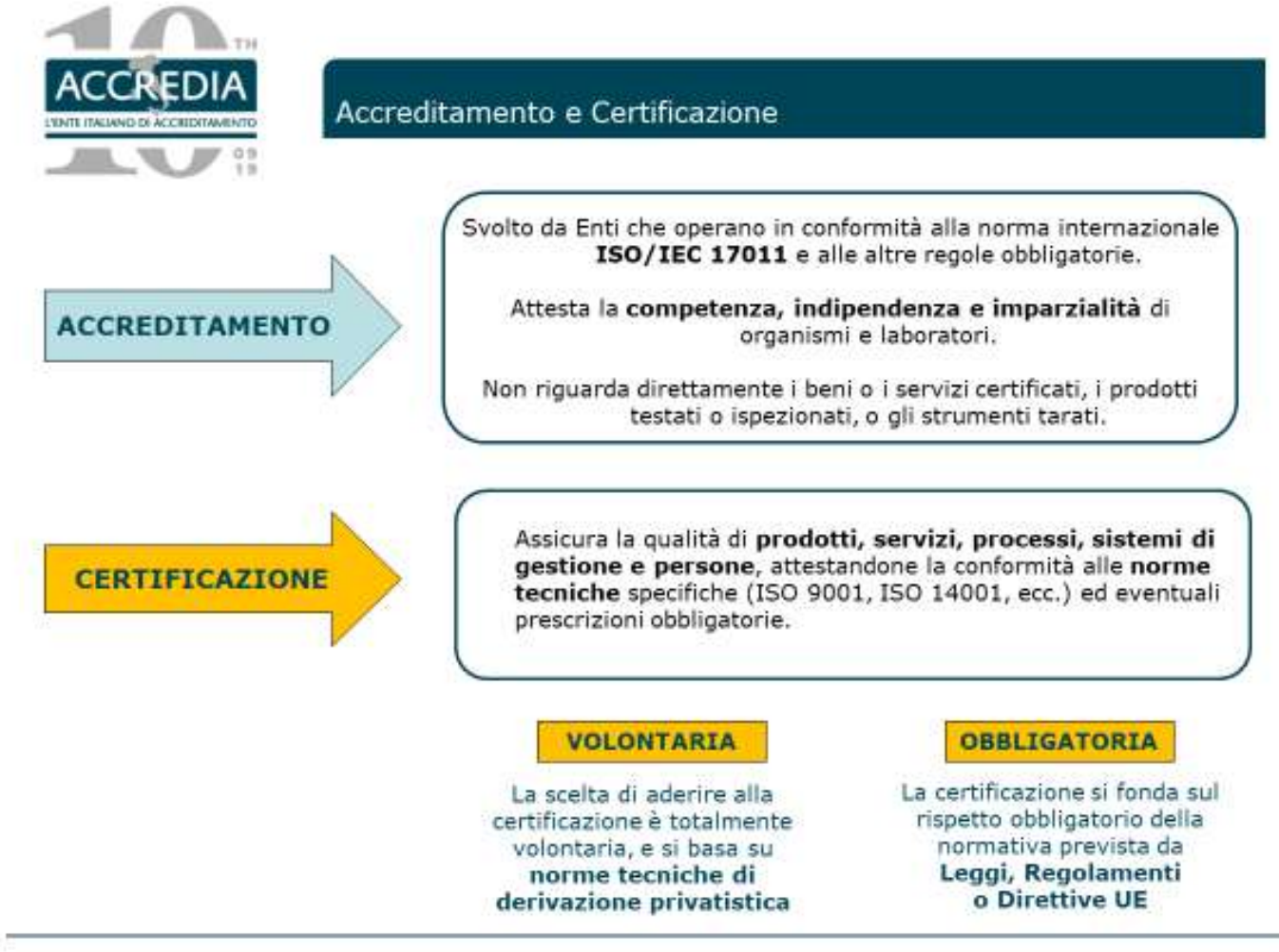
L'accreditamento è rilasciato a Organismi di valutazione della conformità:

- **Organismi di certificazione, ispezione, verifica**
- **Laboratori di prova e taratura**

Nei settori:

- **Volontario**
- **Cogente**

Accreditamento e Certificazione



L'Ente Nazionale di Accreditamento

L'Ente Nazionale di Accreditamento

ACCREDIA è l'Ente italiano per l'accreditamento dei Laboratori di prova e taratura e degli Organismi di certificazione, ispezione e verifica

- ✓ **Legge n. 99 del 2009**
  Attuazione del Regolamento (CE) n. 765/2008, in materia di accreditamento e vigilanza del mercato (art. 4)

- ✓ **Decreti Ministeriali 22 dicembre 2009**
  Designazione di ACCREDIA in qualità di Ente unico italiano di accreditamento

L'Ente unico italiano di accreditamento è tenuto a rispettare:

- ❑ **Normativa europea - Regolamento CE n. 765/2008**
- ❑ **Prescrizioni emanate dal Governo - D.M. 22.12.2009**
- ❑ **Standard internazionali - ISO/IEC 17011**

ACCREDIA

L'Ente Nazionale di Accreditamento

- ✓ **ACCREDIA è un soggetto di diritto privato**
  Associazione riconosciuta senza scopo di lucro

- ✓ **67 Soci di cui 9 Ministeri**

- ✓ **Ruolo di Pubblica Autorità nell'interesse generale**

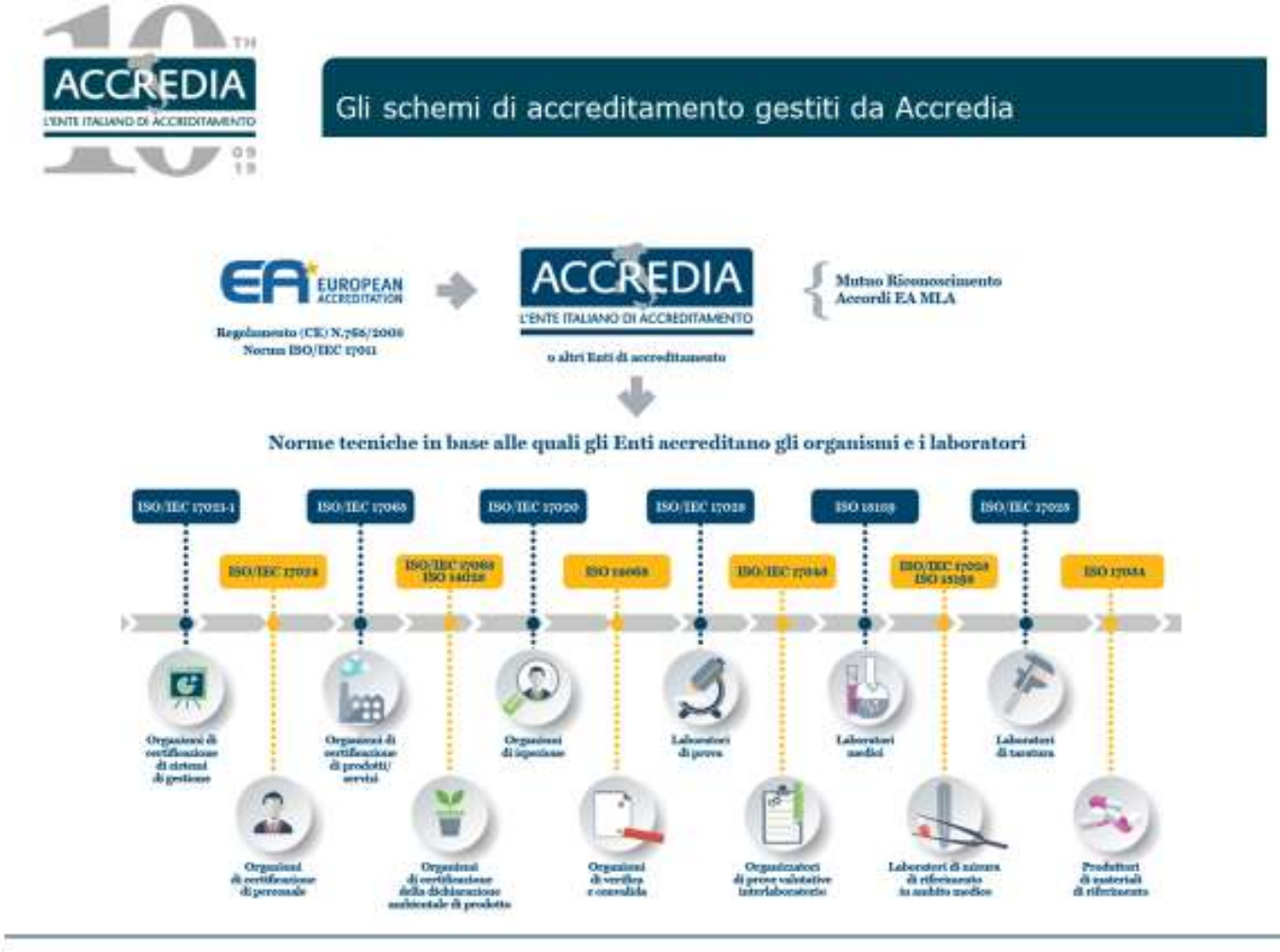
- ✓ **Opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico**
  Autorità Nazionale per le attività di accreditamento e punto di contatto con la Commissione Europea

  Commissione Interministeriale di Sorveglianza
  presso il Ministero dello Sviluppo Economico, controlla la struttura e le attività di ACCREDIA verificando la conformità ai requisiti del decreto, attraverso uno specifico piano di sorveglianza (DM 27 luglio 2010)

Un ruolo strategico

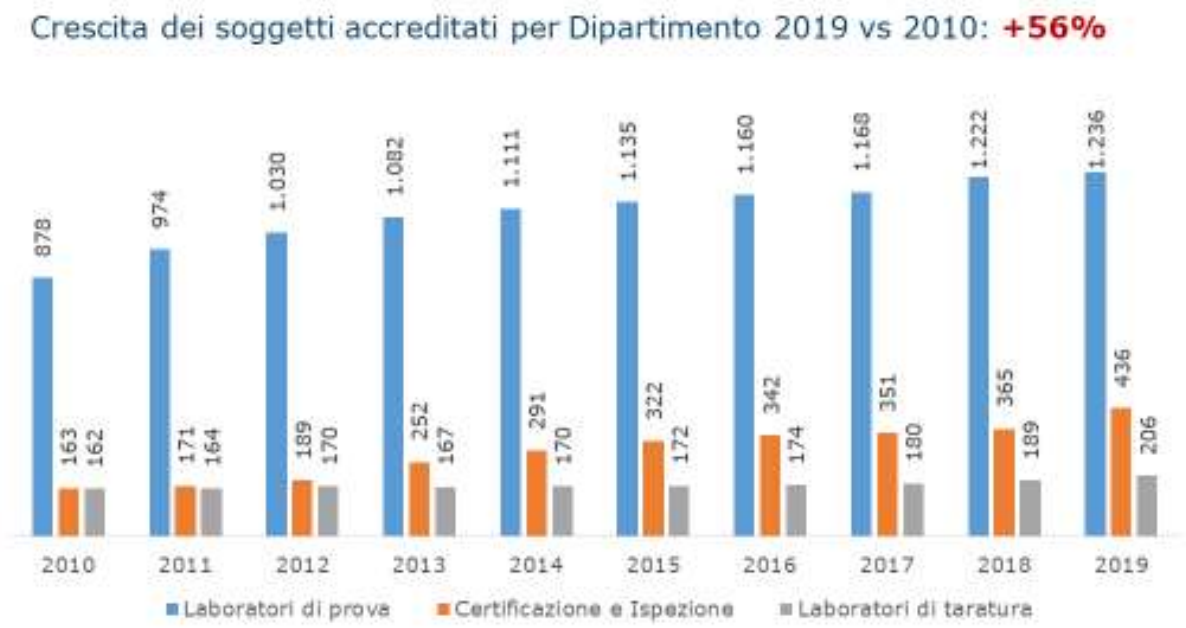
Il mutuo riconoscimento internazionale

Gli schemi di accreditamento



Il Trend dei soggetti accreditati

Il trend dei soggetti accreditati in Italia 2010 – settembre 2019



Valore economico

Legge 4/2013

I sistemi di qualifica delle competenze professionali secondo la Legge 4/2013

	AUTODICHIARAZIONE	ATTESTAZIONE DI QUALITA' E QUALIFICAZIONE	CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'
Attori	PROFESSIONISTA	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	ORGANISMO ACCREDITATO
Modalità di valutazione delle competenze	Autovalutazione	Su iniziativa dell'Associazione L'Associazione decide quali requisiti valutare e con quali modalità	Verifica dei requisiti previsti dalla Norma UNI - Conoscenze - Abilità - Competenze comportamentali
Strumento di attestazione delle competenze	Autodichiarazione - Curriculum vitae - Depliant - Dichiarazione lavori eseguiti	Iscrizione all'Associazione - Possesso dei requisiti per partecipare all'Associazione - Standard qualitativi o di qualificazione per l'esercizio della professione	Certificato di conformità alla Norma UNI - Esame di certificazione - Rinnovo del certificato - Aggiornamento professionale
Riconoscimento internazionale			Tutti i mercati cui si applicano gli Accordi EA/IAF MLA
Garanzie del sistema		Iscrizione dell'Associazione agli elenchi del Ministero dello Sviluppo Economico	Accreditamento dell'Organismo secondo la Norma ISO/IEC 17024 e le Norme di certificazione UNI per le singole professioni

Organismi accreditati e figure certificate

Organismi accreditati e figure professionali certificate

58 Organismi di certificazione accreditati ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024

307 figure professionali per cui è possibile richiedere una certificazione accreditata

Oltre 200.000 professionisti (persone) certificati sotto accreditamento nel 2018

Project manager	**431**
Amministratori di condominio	**1431**
Settore ICT Business analyst, Chief information officer, ICT trainer, ISMS auditor e lead auditor , security manager, security specialist, professionista del sistema di gestione della sicurezza informatica	**107**
Esperto in Gestione dell'Energia	**2592**
Auditor e Lead auditor di sistemi di gestione (ambiente, qualità, sicurezza, energia, business continuity, sicurezza alimentare)	**347**

Piano Nazione Industria 4.0

Politiche europee e Piano Nazionale Industria 4.0

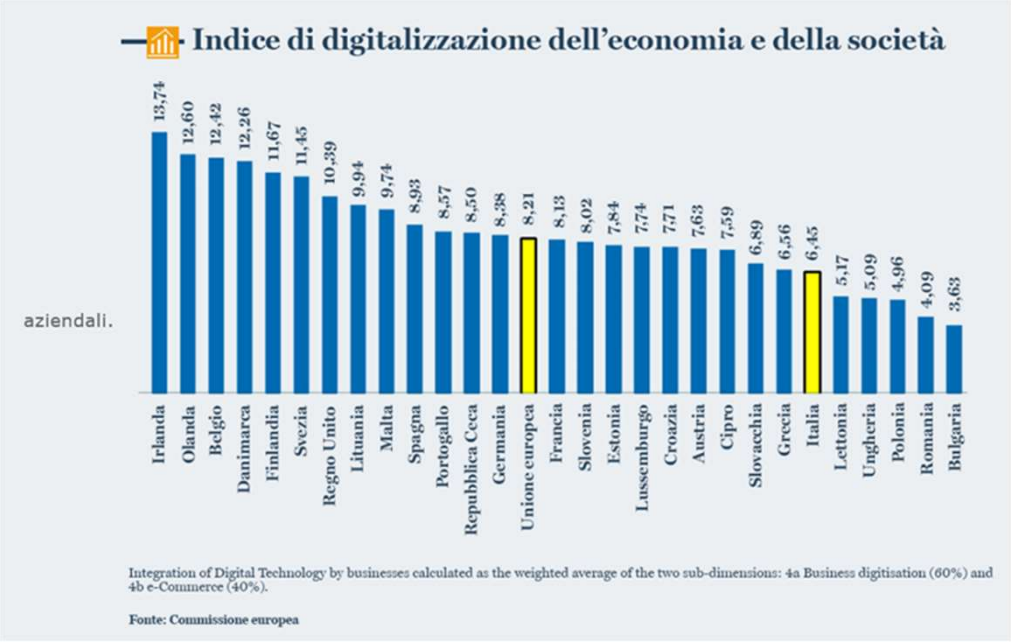
Nel contesto europeo, a partire dalle Comunicazioni del 2005 e fino alla Comunicazione del 2014 "Per un Rinascimento Industriale europeo", le politiche economiche si sono sempre più orientate verso obiettivi di sviluppo tecnologico, concentrando gli interventi in aree industriali ad elevata crescita e verso l'adozione di tecnologie innovative. Con il piano Digitising European Industry – Reaping the full benefits of a Digital Single Market, lanciato nell'aprile del 2016, la Commissione europea ha affrontato il tema della trasformazione digitale dell'industria e messo in campo misure specifiche con l'obiettivo di rafforzarne la competitività attraverso lo sviluppo e l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi.

Anche l'Italia con il Piano Nazionale Industria 4.0 si è dotata di una politica industriale di medio-lungo periodo in linea con le best practice internazionali. Il Piano Industria 4.0 inserito nella Legge di stabilità 2017 e rinnovato negli anni successivi ha, tra le altre cose, introdotto incentivi per le imprese che investono in nuovi beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi. Tra le diverse azioni promosse da Industria 4.0 l'iperammortamento è stata la misura che più di tutte ha sostenuto gli investimenti in beni strumentali alla trasformazione digitale delle imprese. Confindustria stima che tale strumento abbia riguardato 10 miliardi di investimenti nel solo 2017 ("Dove va l'industria italiana", CSC, 2019).

Processi di digitalizzazione

Ritardo nei processi di digitalizzazione

Particolarmente sentito è stato il ritardo nei processi di digitalizzazione, che ha riguardato non solamente la produzione di beni e servizi digitali, ma anche il loro modesto impiego da parte delle imprese e degli individui. L'indice che riassume il livello di digitalizzazione dell'Europa e degli Stati membri (DESI, Digital Economy and Society Index) pone il nostro paese al 23º posto nell'Unione europea con riferimento all'integrazione delle nuove tecnologie nei processi aziendali.



Processi di digitalizzazione

Il ritardo nella diffusione di nuove tecnologie ha risentito della struttura del sistema produttivo italiano: piccole imprese con limitate capacità di investimento. La contenuta dimensione delle imprese e, soprattutto, la prevalenza di una struttura proprietaria e gestionale familiare limitano infatti le capacità gestionali e, in particolare, condizionano le capacità di change management e la propensione a ricorrere ai mercati dei capitali.

Non è un caso che l'Osservatorio «Industria 4.0» del Politecnico di Milano evidenzi una maturità digitale decisamente inferiore delle PMI, in ogni dimensione e in ogni processo analizzato, rispetto alle grandi aziende. Nelle PMI, il controllo, inteso come la capacità di prendere decisioni, è la dimensione più debole della maturità digitale, come pure la capacità di impiegare le tecnologie digitali nell'esecuzione e nella gestione dei processi. Le imprese di piccole dimensioni hanno maggiori difficoltà nel sostenere i costi, diretti e indiretti, legati all'adozione di nuove tecnologie. Il divario nell'adozione di nuove tecnologie tra imprese piccole e grandi si amplia infatti quando si passa da tecnologie meno sofisticate a quelle più avanzate.

La digitalizzazione della manifattura offre importanti benefici alle imprese e le tecnologie 4.0 servono a interconnettere l'intera catena del valore, migliorando l'efficienza tecnica ed energetica dei processi aziendali, e la trasformazione digitale delle imprese richiede una politica industriale che favorisca gli investimenti in nuove tecnologie, con un orizzonte di lungo periodo; questo è tanto più vero per l'economia italiana.

Iperammortamento

Legge di bilancio 2019 – Iperammortamento Industria 4.0

Nella Legge di bilancio per il 2019, Legge 145/2018 (GU n. 302 del 31 dicembre 2018), è stato confermato l'iperammortamento. La misura di sostegno al piano Impresa 4.0 è destinata all'acquisto di beni strumentali nuovi e di software che ne consentono una gestione più efficiente, attraverso l'interconnessione a sistemi interni o esterni all'azienda, realizzata in conformità a specifiche tecniche riconosciute a livello internazionale.

L'incentivo, che si è dimostrato un'efficace stimolo al rilancio degli investimenti nell'innovazione, si avvale della garanzia della valutazione di conformità accreditata per assicurare che i vantaggi fiscali siano acquisiti nel rispetto degli scopi della legge.

L'attività di verifica degli organismi accreditati, secondo schemi di valutazione applicati ad hoc per la disposizione normativa, garantisce infatti che i beni acquistati siano tra quelli compresi nei benefici di legge, e che tali beni siano effettivamente interconnessi con sistemi informatici attraverso i quali si possa governare il sistema produttivo in modo da renderlo più efficiente e sicuro.

Iperammortamento

L'attestazione di un organismo di certificazione accreditato garantisce imprese e PA sull'ammissibilità dei beni oggetto di investimento al regime dell'iperammortamento del Piano Industria 4.0, contribuendo a un'efficace politica industriale.

A partire dagli ultimi anni del secolo scorso il processo di integrazione dei mercati e l'avvento di Internet hanno esasperato la competizione internazionale. La nostra industria ha contato, prevalentemente, su provvedimenti volti ad aumentare la flessibilità del lavoro piuttosto che su politiche volte al miglioramento della produttività che, in economie mature come la nostra, sono basate principalmente su processi di innovazione tecnologica. Le politiche economiche perseguite hanno quindi sostenuto i livelli di occupazione e la domanda interna ma non sono state in grado di migliorare i livelli di produttività. In assenza di adeguati investimenti infatti la produttività ha ristagnato e il differenziale rispetto alle altre economie sviluppate si è accresciuto.

Attestazione di conformità accreditata

La certificazione accreditata strumento di politica industriale

Le disposizioni specifiche per l'iperammortamento stabiliscono che, ai fini dell'eleggibilità per la maggiorazione del costo di acquisizione del bene oggetto di investimento e dunque per la conseguente maggiorazione del valore ammortizzato, i beni di valore superiore ai 500 mila euro debbano essere accompagnati da una perizia di un professionista o da una dichiarazione di conformità rilasciata sotto accreditamento. Le attestazioni garantiscono che il bene risponda alle caratteristiche tecniche fissate negli allegati A e B della Legge di stabilità 2017 e che sia interconnesso ai sistemi di gestione della produzione.

A oggi sono 9 gli organismi accreditati e oltre 1.000 le attestazioni eseguite, di cui oltre la metà per beni di importo inferiore ai 500 mila euro. Infatti, nonostante l'incentivo mediante credito di imposta sia immediato, l'imprenditore continua tuttavia a sopportare il rischio di doverlo restituire nel caso in cui l'agenzia delle entrate, a posteriori, giudichi il bene non eleggibile al regime dell'iper-ammortamento. La dichiarazione di conformità accreditata è uno strumento di garanzia che mette al riparo gli investimenti e dà maggiore serenità all'imprenditore anche per investimenti di importi più contenuti.

Impresa 4.0: Intelligente, innovativa, interconnessa, efficiente, predittiva e sostenibile

“Indipendentemente dal nome che le si voglia attribuire, la ‘fabbrica intelligente’ rappresenterà il paradigma tramite il quale le economie avanzate potranno competere nel mercato globalizzato, grazie alla coniugazione di nuovi modelli organizzativi e produttivi con le tecnologie più innovative”.

La corretta integrazione della robotica, della cibernetica, dell’interfaccia uomo-macchina, della modellistica, dell’utilizzo di sensori e dell’intelligenza artificiale con l’Internet delle Cose e delle Macchine e la gestione di “big data” e di “cloud computing” permetteranno di realizzare processi produttivi e logistici flessibili, customer oriented, per produrre beni in grado di soddisfare le esigenze specifiche e personalizzate di nicchie sempre più piccole di consumatori.

Sarà fondamentale saper sfruttare l’intensità di conoscenza, presente all’interno e all’esterno delle organizzazioni, traducendola in dati da poter utilizzare in entrata ed uscita durante tutta la catena del valore aziendale.

ACCREDIA grazie alle professionalità presenti nel mercato, nei Comitati Tecnici Normativi e nelle Associazioni, vuole essere di supporto alle Imprese italiane per limitare le minacce e gestire i rischi della quarta rivoluzione industriale e poterne così cogliere tutte le opportunità, sia in termini di sviluppo che di sostenibilità nel futuro, grazie ad un'opera di "contaminazione" e di "diffusione", a tutti i livelli, delle migliori tecniche ed esperienze presenti in Italia ed in Europa.

Le UNI/PdR intendono definire i requisiti dei profili professionali manageriali degli esperti che, avvalendosi delle tecnologie abilitanti "Impresa 4.0", supportano la valorizzazione, il trasferimento e l'applicazione dell'innovazione nei processi e sistemi organizzativi delle Infrastrutture Critiche del settore Costruzioni.

Le UNI/PdR intendono fornire, inoltre, gli indirizzi operativi per la valutazione della conformità ai requisiti di conoscenza, abilità e responsabilità-autonomia definiti per tali profili.

I criteri di omogeneizzazione per la certificazione di queste figure professionali, rilasciata da Organismi di certificazione accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 ai sensi del Regolamento (CE) ex 765 del 2008, spetteranno ad ACCREDIA, che ha contribuito in prima persona presso UNI con le Parti interessate per l'emanazione dei 3 progetti di UNI/PdR, fortemente voluti da AICQ.

L’accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17024

L’accreditamento degli organismi di certificazione del personale

ACCREDITAMENTO «PRS» – UNI CEI EN ISO/IEC 17024

L’approccio della certificazione delle persone è inteso ad accertare la competenza delle persone rispetto a criteri definiti: **una specifica norma tecnica o ad altri documenti normativi**.

Esempio: certificazione di una competenza a fronte di:

- **Norme o PdR UNI** (es: tributarista, fotografo, perito liquidatore assicurativo, manutentore antincendio…)
- **Leggi dello Stato** (personale che gestisce gas fluorurati)
- **Disciplinari privati** (carrozzieri, installatori bombole GPL, personale ENEL/Terna)
- **Disciplinari internazionali** (norme WADA sull’antidoping)

Iter di Accreditamento

La certificazione accreditata

La certificazione accreditata delle figure professionali

L'organismo di certificazione **verifica la competenza** del candidato mediante **prove scritte, orali e pratiche**.

Ad esito positivo, il professionista ottiene il **certificato** che riporta i seguenti dati minimi:

- Nome e cognome della persona certificata e numero unico di certificazione;
- Nome dell'organismo di certificazione accreditato;
- Riferimento all'accreditamento (marchio Accredia) e numero di registrazione dell'accreditamento;
- Riferimento alla norma o altri documenti applicabili per la verifica della competenza, compresa la data di pubblicazione;
- Scopo della certificazione, incluse condizioni di validità e limitazioni;
- Data di rilascio e data di scadenza della certificazione.

L'organismo accreditato definisce inoltre un **processo di sorveglianza** proattiva per garantire il mantenimento dei requisiti.

Il certificato ha una **scadenza, fissata dall'organismo** responsabile per la certificazione. Ai fini del rinnovo del certificato, entro i termini stabiliti, il professionista deve dimostrare di essere conforme ai requisiti.

Il circolo «Win-Win»

La certificazione accreditata delle figure professionali

Banche dati Accredia

Le banche dati Accredia

Accredia è uno dei pochi Enti di Accreditamento che ha realizzato e gestisce Banche Dati dei soggetti in possesso di valutazioni di conformità

Le banche dati contengono informazioni su:

- Accreditamenti
- **Certificati rilasciati** da organismi accreditati **a professionisti**
- Certificati rilasciati da organismi accreditati su alcune categorie di prodotto e servizio
- Certificati rilasciati da organismi accreditati ad Organizzazioni in possesso di un sistema di gestione

Valutazione della conformità accreditata

Valutazione della conformità accreditata: funzione sussidiaria

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ PUBBLICO-PRIVATO

Il rapporto di ACCREDIA con Ministeri ed Enti pubblici rappresenta il modello di **sussidiarietà con la Pubblica Amministrazione** previsto dal Regolamento CE 765/2008.

Valutazione della conformità accreditata

Valutazione della conformità accreditata

Valutazione della conformità: competitività

Numerosi studi internazionali hanno evidenziato il beneficio economico delle valutazioni di conformità accreditate.

Anche in Italia, sono state condotte diverse analisi che hanno evidenziato un vantaggio per le imprese derivante dalla certificazione del proprio sistema di gestione.

Aziende certificate UNI EN ISO 9001:
- migliori livelli di redditività
- maggiore efficienza della gestione corrente
- maggiore produttività del fattore lavoro

Aziende certificate UNI EN ISO 14001:
- Migliori performance del fatturato
- Aumento domanda di lavoro

Aziende certificate BS OHSAS 18001:
- Minore frequenza di incidenti sui luoghi di lavoro
- Minore gravità degli incidenti

Valutazione della conformità accreditata

Valutazione della conformità accreditata: valore strategico

IL VALORE PER LE IMPRESE, I CONSUMATORI E LA PA

IMPRESE

- **Efficienza** con l'utilizzo di approcci armonizzati, trasparenti e ripetibili
- **Riduzione dei controlli** dimostrando la conformità a norme e leggi
- **Accesso ai bandi di gara** che richiedono il possesso di valutazioni della conformità accreditate
- **Incremento dell'export** con l'eliminazione delle verifiche aggiuntive, grazie ad Accordi EA e IAF MLA e ILAC MRA

CONSUMATORI

- **Fiducia** dei consumatori nella scelta di beni, servizi, professionisti
- **Protezione** degli interessi di salute, sicurezza, tutela ambientale

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Supporto **nell'attuazione della legislazione** europea e nazionale
- Qualificazione dei fornitori e **semplificazione** del processo di approvvigionamento e di controllo

aicq®

Associazione Italiana Cultura Qualità

SEQ 4-10 novembre 2019

CONVEGNO ITINERANTE AICQ NAZIONALE

“Make Quality Great Again!”

Profili manageriali degli esperti per Impresa 4.0

Abilità, competenze e responsabilità

info@accredia.it

g.qualano@accredia.it